

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

TUTTO PUO' CAMBIARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

AMBIENTE - Riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito del programma "Penso al Pianeta, agisco in Toscana" che si pone come obiettivo dell'Agenda 2030 "proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre" il presente progetto intende realizzare attività in linea con l'ambito di azione "tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" infatti si pone come obiettivo quello di "contribuire alla riqualificazione delle città nel suo tessuto urbano e peri-urbano con azioni rivolte agli aspetti urbanistici, naturali, sociali e culturali". L'obiettivo è perseguito attraverso azioni di cittadinanza informata e attiva, che educino la cittadinanza tutta ad una maggiore tutela delle risorse naturali valorizzando e promuovendo il cambiamento delle culture e dei comportamenti che contribuiscano a proteggere e ripristinare in maniera sostenibile l'ecosistema terrestre.

Il Circolo Legambiente Pisa concorrerà alla realizzazione del progetto e del programma in quanto realizzerà azioni che contribuiranno a far conoscere e affrontare i problemi dell'ecosistema tropico e antropico del territorio alla cittadinanza tutta organizzando eventi di promozione, attività di educazione ambientale e azioni di cura del territorio coinvolgendo cittadini eterogenei in azioni concrete di cura e conoscenza dell'ambiente che li circonda attraverso anche la progettazione di interventi e coordinandosi con la rete associativa territoriale e le istituzioni pubbliche.

Il Gruppo Urtura Toscana concorrerà alla realizzazione del progetto e del programma in quanto si occuperà materialmente della cura del territorio e della conservazione di flora e fauna e beni artistici e culturali locali

Il Comune di Vecchiano concorrerà alla realizzazione del progetto e del programma in quanto promuoverà azioni di sensibilizzazione alla cura del verde urbano e periurbano del proprio comune e si occuperà del miglioramento delle conoscenze e pratiche di raccolta differenziata del proprio territorio

Il Circolo Legambiente Pontedera concorrerà alla realizzazione del progetto e del programma in quanto realizzerà azioni che contribuiranno a far conoscere e affrontare i problemi dell'ecosistema tropico e antropico del territorio alla cittadinanza tutta organizzando eventi di promozione, attività di educazione ambientale e azioni di cura del territorio coinvolgendo cittadini eterogenei in azioni concrete di cura e conoscenza dell'ambiente che li circonda attraverso anche la progettazione di interventi e coordinandosi con la rete associativa territoriale e le istituzioni pubbliche.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo e le attività previste per ogni operatore volontario sarà relativo alla sede di servizio e all'ente che si occuperà della specifica attività di progetto come indicato al punto 5.1

Sede di attuazione: Tutte le sedi di attuazione

Azione	Ruolo degli operatori volontari
<i>Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico</i>	Gli op. Vol. Supporteranno i referenti degli enti nel diffondere le iniziative, prendere contatti con le amministrazioni locali, le scuole e la cittadinanza. Aiuteranno nella progettazione degli interventi e nella gestione degli eventi

<i>Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri-urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;</i>	Gli op Vol. supporteranno la segreteria nell'organizzazione di corsi e incontri per adulti e ragazzi a tema ambientale, contatteranno formatori e relatori, cercheranno luoghi adatti allo svolgimento degli eventi, supporteranno gli esperti in comunicazione nello sviluppo di post, comunicati, locandine, per la pubblicizzazione degli eventi.
<i>Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento</i>	Gli Op Vol., insieme ai volontari delle associazioni e impiegati degli enti di riferimento, organizzeranno attività che promuovano la collaborazione di associazioni, enti, organismi che si occupano di ambiente, ecosistemi, territorio per una maggiore incisività

<i>Sede di attuazione: Legambiente Pisa</i>	
Azione	Ruolo degli operatori volontari
<i>Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico</i>	Gli op. Vol. Supporteranno i referenti degli enti nel diffondere le iniziative, prendere contatti con Legambiente nazionale, le amministrazioni locali, le scuole e la cittadinanza. Aiuteranno nella progettazione degli interventi e nella gestione degli eventi.
	Gli op. Vol. Progetteranno insieme ai referenti dell'associazione i campi di volontariato, le azioni sulle dune, aiuteranno a contattare gli enti e a diffondere le informazioni sui campi attraverso l'uso di mail, social, volantini, stand informativi, comunicati stampa.
	Gli op. Vol. Aiuteranno i volontari dell'associazione nelle attività di segreteria e accoglienza, collaboreranno con i volontari addetti al trasferimento degli animali recuperati al centro di recupero
	Gli op vol. aiuteranno i volontari dell'associazione nelle attività di segreteria e nelle operazioni di "attivazione" e organizzazione del gruppo operativo
<i>Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri-urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;</i>	Gli Op Vol. affiancheranno i volontari dell'associazione e impiegati comunali nella raccolta dei dati per la redazione del rapporto annuale sull'ecosistema urbano.
	Gli Op Vol. affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di laboratori nelle classi di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie, li affiancheranno nell'elaborazione dei laboratori, contattando gli insegnanti, nello svolgimento delle attività in aula. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni, del coordinamento delle iscrizioni e della gestione dei gruppi.
	Gli Op Vol. saranno coinvolti direttamente nel costruire e promuovere una indagine sulla consapevolezza e l'importanza della differenziazione dei rifiuti, nel diffondere i risultati sul sito dell'ente, creare e diffondere materiali informativi che aiutino ad accrescere le conoscenze dei cittadini su tale argomento.
<i>Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento</i>	Gli Op Vol. affiancheranno i volontari dell'associazione nell'organizzazione di confronti pubblici sulla qualità "ambientale" della vita in città. Contatteranno relatori, valuteranno spazi adatti allo svolgimento delle iniziative, pubblicheranno le attività su siti, social e giornali.

<i>Sede di attuazione: Comune di Vecchiano</i>	
Azione	Ruolo degli operatori volontari
<i>Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico</i>	Gli operatori volontari si occuperanno insieme agli impiegati comunali dell'organizzazione del programma di censimento e della costruzione delle schede e la loro archiviazione
<i>Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri-urbano, costruito e sociale con</i>	Gli Op Vol. affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di laboratori nelle classi di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie contattando gli insegnanti e le segreterie scolastiche. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni e nel coordinamento delle iscrizioni.

<i>particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;</i>	Gli Op Vol. saranno coinvolti direttamente nel costruire e promuovere una indagine sulla consapevolezza e l'importanza della differenziazione dei rifiuti, nel diffondere i risultati sul sito dell'ente, creare e diffondere materiali informativi che aiutino ad accrescere le conoscenze dei cittadini su tale argomento.
<i>Promozione della partecipazione dei/elle cittadini/e nei processi istituzionali e/o organizzati dal basso: occasioni di confronto, decisione, cambiamento</i>	Gli Op Vol. affiancheranno gli impiegati dell'ente nell'organizzazione di confronti pubblici sulla qualità "ambientale" della vita in città. Contatteranno relatori, valuteranno spazi adatti allo svolgimento delle iniziative, pubblicheranno le attività su siti, social e giornali.

<i>Sede di attuazione: Gruppo Urtura Toscana</i>	
Azione	Ruolo degli operatori volontari
<i>Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico</i>	Gli Op Vol., insieme con i volontari dell'associazione, si occuperanno della ricostruzione dei muri a secco e del recupero di sentieri e uliveti abbandonati. Sempre insieme ai volontari, organizzeranno serate di spettacolo legate alla promozione di agricoltura biologica, prodotti a km0, valorizzazione ambientale e buone pratiche di sostenibilità.
<i>Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri-urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;</i>	Gli Op Vol. affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di escursioni urbane e passeggiate. Si occuperanno, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni, del coordinamento delle iscrizioni e della gestione dei gruppi.

<i>Sede di attuazione: Legambiente Pontedera</i>	
Azione	Ruolo degli operatori volontari
<i>Protezione e sviluppo del territorio naturale e antropico</i>	Gli op. Vol. Supporteranno i referenti degli enti nel diffondere le iniziative, prendere contatti con le amministrazioni locali, le scuole e la cittadinanza. Aiuteranno nella progettazione degli interventi e nella gestione degli eventi
<i>Informazione e formazione (educazione formale, informale e non formale) su temi inerenti all'ambiente urbano e peri-urbano, costruito e sociale con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti;</i>	Gli Op Vol. affiancheranno gli educatori ambientali nell'organizzazione di laboratori nelle classi di scuole secondarie di primo e secondo grado e scuole primarie, li affiancheranno nell'elaborazione dei laboratori, contattando gli insegnanti, nello svolgimento delle attività in aula. Si occuperanno inoltre, insieme agli esperti in comunicazione, della pubblicizzazione delle passeggiate, escursioni, del coordinamento delle iscrizioni e della gestione dei gruppi.

È possibile che parte delle attività siano realizzate non nelle sedi di attuazione del progetto, ma "da remoto". L'attività da remoto non supererà il 30% delle attività totali degli op. vol. come richiamato dalla circolare del 31.01.2023. Si ricorrerà a tale modalità in accordo con l'operatore locale di progetto, in casi specifici indicati dall'ente gestore della sede di attuazione e solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

<p>SEDI DI SVOLGIMENTO: Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi: https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/ https://domandaonline.serviziocivile.it/</p>
--

<p>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 8 senza vitto e alloggio</p>

<p>EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Flessibilità oraria. ▪ Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015. ▪ Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. ▪ Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato e domenica

- Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento. Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e per lo svolgimento di alcune delle attività previste dal progetto, agli operatori volontari potrà essere chiesto di spostarsi nel territorio circostante la sede di attuazione, in altre sedi dell'associazione, di associazioni partner o in scuole del territorio di attuazione. Per i mesi estivi è possibile che venga richiesto agli operatori volontari di partecipare ai campi di volontariato all'interno del Parco Regionale Naturale Migliarino-San Rossore Massaciuccoli

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende,	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</u> con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane <input type="checkbox"/> Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia <input type="checkbox"/> Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona <input type="checkbox"/> Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni <input type="checkbox"/> Gestione delle situazioni di emergenza <input type="checkbox"/> Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione <input type="checkbox"/> Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <input type="checkbox"/> Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
---	--

Modulo 1: Conoscenza del progetto	
Contenuti	Ore
<p>Obiettivi formativi: Questo modulo formativo intende fornire agli operatori volontari un quadro esaustivo degli obiettivi del programma e del progetto e delle attività previste, informare i volontari circa le risorse umane coinvolte e il piano formativo previsto.</p> <p>Contenuti: Obiettivi e attività organizzazione tecnica adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario modulistica di riferimento figure di riferimento presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro</p>	5
Modulo 2: Le azioni volontarie in città	
Contenuti	Ore
storia, struttura e vita attuale di Legambiente nazionale e regionale Toscana, indicatori di qualità dell'ecosistema urbano, il volontariato di protezione civile	8
Modulo 3: tradizioni materiali e orali del territorio pisano	
Contenuti	Ore
La cura degli orti peri-urbani, le tradizioni della cultura toscana locale e le sue espressioni orali. Salvaguardia di beni materiali quali il recupero di muri a secco, sentieri e ulivi in stato di abbandono e di bei immateriali quali canti in ottava rima, sonetti e racconti in idioma locale.	6
Modulo 4 : Il comune di Vecchiano	
Contenuti	Ore
Cenni introduttivi sulle funzioni del Comune, le problematiche ambientali del territorio, senso civico e culturale della comunità, importanza del ruolo degli operatori volontari di SC sul tema.	5
Modulo 5 : La gestione dei rifiuti: criticità e controllo del territorio	
Contenuti	Ore
Cenni sulle modalità di raccolta dei rifiuti urbani, le criticità legate alla raccolta ed agli abbandoni dei rifiuti sul territorio, controllo e ripristino delle aree soggette ad abbandono	5
Modulo 6 : La gestione del verde urbano	
Contenuti	Ore
Cenni sulle modalità di progettazione e gestione del verde urbano, analisi e censimento delle aree verdi, criticità legate alla manutenzione ed alla sicurezza e salute dei cittadini	5
Modulo 7 : Educazione ambientale: Progettare un intervento	
Contenuti	Ore
Formazione formale, informale e non formale. Gli indicatori di qualità di un progetto, la progettazione dei percorsi educativi. Apprendimento e cambiamento, qualità dinamiche. Studio di casi.	10
Modulo 8 : L'ambiente locale: conoscenza e conservazione	
Contenuti	Ore

Il territorio della piana pisana e dei rilievi prossimi. Evidenze locali del cambiamento climatico globale. Le aree protette. Il verde in aree protette e aree urbane. Soccorso e cura della fauna locale.	14
Modulo 9: Verifica della formazione	
Contenuti	Ore
Obiettivi formativi: Questo modulo ha la finalità di interconnettere e sedimentare le conoscenze e competenze apprese dagli operatori volontari, attraverso la verifica partecipata del percorso effettuato. Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rivalutazione degli obiettivi formativi alla conclusione del percorso; ▪ stato di avanzamento delle attività e analisi dei punti critici emersi; ▪ verifica complessiva della formazione specifica; analisi delle motivazioni.	3

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PENSO AL PIANETA, AGISCO IN TOSCANA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

K - Obiettivo 15 Agenda 2030 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>